

Deliberazione della Giunta Regionale 14 novembre 2012, n. 9-4903

**Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa triennale tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le Questure del Piemonte ed il Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione dei comportamenti a rischio e la lotta al bullismo. Spesa di Euro 5.000,00 sul capitolo 170984 anni 2013 e 2014.**

A relazione dell'Assessore Cirio:

I fatti di bullismo e di violenza verificati anche in alcune scuole del Piemonte nel corso degli ultimi anni, hanno evidenziato la necessità che le istituzioni intervenissero concretamente al fine di aiutare gli istituti scolastici a ripristinare totalmente quel clima sereno in grado di consentire di svolgere appieno la funzione educativo-formativa che è loro propria.

Venne così sottoscritto, con D.G.R. n. 48 -7107 del 15 ottobre 2007, un primo Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e la Questura di Torino ed il Comando Provinciale Carabinieri di Torino per realizzare azioni congiunte volte a contrastare e prevenire fenomeni di bullismo o di violenza nelle scuole .

Tale protocollo, venne rinnovato con D.G.R. n. 26-12372 del 19/10/2009, estendendo l'esperienza su tutto il territorio piemontese attraverso la sottoscrizione da parte della Regione Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta e delle Questure di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli.

I protocolli sopra indicati sono stati predisposti tenendo conto di quanto indicato nella direttiva ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 in cui si evidenziava la necessità di fornire alle "Istituzioni scolastiche ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere di bambini ed adolescenti".

Vista la LR 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" che prevede la possibilità per la Regione Piemonte, attraverso il piano triennale degli interventi in materia di istruzione di cui all'art. 27, di sostenere progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa.

Visto che il piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012-2014 approvato con DCR 142-50340 del 29/12/2011 prevede fra le azioni e le strategie prioritarie per la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa didattica e educativa;

visto il risultato positivo delle collaborazioni instaurate con i protocolli d'intesa precedentemente citati;

considerato, inoltre, che è intenzione di questi enti intensificare l'azione già intrapresa;

preso atto delle opportunità formative che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le Questure di Alessandria, Asti, Biella

Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli ed il Comando Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta” nelle sue articolazioni provinciali per contrastare e prevenire fenomeni di bullismo o atteggiamenti che configurano reati, pertanto penalmente perseguibili;

ritenuto pertanto di sottoscrivere in quest’ottica un apposito protocollo triennale tra la Regione Piemonte, l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le Questure piemontesi sopra indicate ed il Comando Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta” nelle sue articolazioni provinciali con validità triennale finalizzato ad individuare le azioni comuni da realizzare annualmente a favore della popolazione scolastica piemontese volte a:

- offrire al personale della scuola un supporto tecnico - scientifico per attuare forme di prevenzione dei comportamenti a rischio e dei fenomeni di bullismo anche attraverso corsi di formazione riconducibili alle tematiche dell’educazione alla legalità ed alla cittadinanza.
- ottimizzare l’utilizzo, da parte degli Enti firmatari, delle risorse umane ed economiche disponibili secondo piani di lavoro congiunti che rispondano agli obiettivi prioritari nei campi sopra individuati, in conformità ai rispettivi ordinamenti;
- favorire la collaborazione interistituzionale e la partecipazione di ulteriori soggetti, quali ad esempio gli altri Enti locali territoriali, espressioni della società civile, ad iniziative conformi a quelle indicate dal protocollo;
- veicolare le esperienze migliori realizzate sul territorio regionale, in modo da accrescere la cultura del dialogo tra scuole e tra queste e le istituzioni, al fine di fornire una opportunità in più alle istituzioni scolastiche del Piemonte oltre alle iniziative già intraprese e realizzate a livello locale, nel rispetto dell’autonomia di ciascuna istituzione;

considerato che il presente protocollo d’intesa con scadenza triennale, prevede una copertura finanziaria pari a € 5.000,00 per ciascuno degli anni 2013, 2014 (UPB DB15.13, cap. 170984), mentre per il 2015 si procederà in base alla disponibilità finanziaria sull’apposito capitolo di bilancio competente con successivo provvedimento deliberativo di Giunta;

vista la proposta di protocollo d’intesa triennale tra la Regione Piemonte e l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le Questure di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli ed il Comando Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta” nelle sue articolazioni provinciali allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

- di approvare la bozza di “Protocollo d’intesa triennale tra la Regione Piemonte, l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, le Questure di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli ed il Comando Legione Carabinieri “Piemonte e Valle d’Aosta” nelle sue articolazioni provinciali per contrastare e prevenire fenomeni di bullismo o di violenza nelle scuole, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;
- di demandare l’Assessore regionale all’Istruzione, Sport e Turismo della Regione Piemonte, a sottoscrivere il protocollo d’intesa approvato con la presente deliberazione di cui è parte integrante, autorizzando sin d’ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- agli oneri derivati dall'assunzione della presente deliberazione pari a Euro 5.000,00 per ciascuno degli anni 2013 e 2014, si farà fronte con risorse allocate sugli stanziamenti di cui all'UPB DB15.13, cap. 170984 per i rispettivi anni;

- per l'anno 2015 si procederà in base alla disponibilità finanziaria sull'apposito capitolo di bilancio competente con successivo provvedimento deliberativo di Giunta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

# **Protocollo d'intesa**

**tra la Regione Piemonte, le Questura di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli, il Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e la lotta al bullismo**

## **PREMESSA**

Il presente protocollo d'intesa si inserisce nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza (Legge n. 169 del 30/10/2008 art.1, Documento di indirizzo per la sperimentazione di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009, prot. AOODGOS 2079, C.M. n. 86 - CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011), della prevenzione del rischio e della promozione del benessere a scuola; intende promuovere azioni volte a diffondere la cultura del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per garantire agli istituti scolastici di svolgere la propria funzione educativo-formativa. Tali obiettivi rientrano nelle indicazioni previste nella direttiva ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo - con la quale si evidenzia la necessità che vengano fornite alle "Istituzioni scolastiche ulteriori risorse e strumenti che consentano l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente mediante percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere di bambini ed adolescenti".

## **CONSIDERATO**

- che il 10 dicembre 2009 la Regione Piemonte, le Questura di Alessandria, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli, il Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte hanno sottoscritto un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e la lotta al bullismo" che ha promosso, nel corso degli anni, azioni di sensibilizzazione degli studenti e degli insegnanti anche attraverso la predisposizione e la diffusione di pubblicazioni che illustrano il fenomeno del bullismo in tutte le sue componenti con elevata partecipazione da parte delle scuole piemontesi;
- l'intento delle parti, di voler rinnovare tale protocollo con lo scopo di continuare nel promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti e degli insegnanti sulle tematiche del bullismo anche attraverso la realizzazione di corsi formativi riconducibili all'educazione alla cittadinanza ed alla legalità;
- le opportunità formative che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e le Questure del Piemonte ed il Comando Legione Carabinieri "Piemonte e Valle d'Aosta" nelle sue articolazioni provinciali per contrastare e prevenire fenomeni di bullismo o atteggiamenti che configurano reati penalmente perseguibili

## **TRA**

la REGIONE PIEMONTE Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo, con sede in Torino, Via Avogadro 30, rappresentato dall'Assessore Alberto CIRIO

l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il Piemonte del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA , con sede in Torino, Via Pietro Micca, 20 rappresentato dal Vice Direttore Generale dr.ssa Silvana DI COSTANZO;

il COMANDO LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA con sede in via S. Croce, 4 - Torino rappresentato dal Comandante Gen. B. Pasquale LAVACCA;

le QUESTURE DI:

ALESSANDRIA con sede in Corso Lamarmora n. 71 - 15121 Alessandria e rappresentato dal QUESTORE dr. Filippo DISPENZA;

ASTI con sede in Corso XXV Aprile n. 19 - 14100 Asti e rappresentato dal QUESTORE dr. Felice LA GALA;

BIELLA con sede in Via Sant'Eusebio 5/A - 13900 Biella e rappresentato dal QUESTORE dr. Mario MONDELLI;

CUNEO con sede in Piazza Torino n. 5 - 12100 Cuneo e rappresentato da dal QUESTORE dr.ssa Isabella FUSIELLO;

NOVARA con sede in Piazza del Popolo, 1 - 28100 Novara e rappresentato dal QUESTORE dr. Giovanni SARLO;

TORINO con sede in Corso Vinzaglio n. 10 - 10121 Torino. e rappresentato dal QUESTORE dr. Aldo FARAONI;

VERBANO CUSIO OSSOLA con sede in Via Lussemburgo, 4 - 28922 Verbania e rappresentato dal QUESTORE dr. Vincenzo D'AGNANO;

VERCELLI con sede in Via San Cristoforo, 11 - 13100 Vercelli e rappresentato dal QUESTORE dr. Gaetano GIAMPIETRO;

### **SI RITIENE**

di procedere alla stesura di un protocollo d'intesa che consenta di prevedere percorsi sperimentali congiunti.

### **SI CONCORDA QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1 Finalità**

- a. offrire al personale della scuola un supporto tecnico - scientifico per attuare forme di prevenzione dei comportamenti a rischio e dei fenomeni di bullismo anche attraverso corsi di formazione riconducibili alle tematiche dell'educazione alla legalità ed alla cittadinanza.
- b. ottimizzare l'utilizzo, da parte degli Enti firmatari, delle risorse umane ed economiche disponibili secondo piani di lavoro congiunti che rispondano agli obiettivi prioritari nei campi sopra individuati, in conformità ai rispettivi ordinamenti;
- c. favorire la collaborazione interistituzionale e la partecipazione di ulteriori soggetti, quali ad esempio gli altri Enti locali territoriali, espressioni della società civile, ad iniziative conformi a quelle indicate dal presente protocollo;
- d. veicolare le esperienze migliori realizzate sul territorio regionale, in modo da accrescere la cultura del dialogo tra scuole e tra queste e le istituzioni, al fine di fornire una opportunità in più alle istituzioni scolastiche del Piemonte oltre alle iniziative già intraprese e realizzate a livello locale, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione.

## **Articolo 2 Impegni**

LA REGIONE PIEMONTE, si impegna a:

1. partecipare con propri rappresentanti al gruppo di lavoro di cui al successivo punto 3;
2. coprogettare iniziative congiunte per giungere alla costituzione di un sistema interistituzionale volto al perseguimento degli scopi sopra descritti;
3. cofinanziare eventuali costi delle iniziative progettate. Per gli anni 2013 e 2014 la Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, si impegna a finanziare con Euro 5.000,00 e per l'anno successivo si valuterà in base alla disponibilità di bilancio;
4. mettere a disposizione le proprie strutture ed esperti, secondo piani di fattibilità che saranno definiti con scansione annuale;
5. contribuire alla pubblicizzazione delle azioni anche tramite il proprio sito e i propri canali di comunicazione.

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il Piemonte, si impegna a:

1. Partecipare con propri rappresentanti al gruppo di lavoro di cui al successivo articolo 3;
2. coprogettare iniziative congiunte per giungere alla costituzione di un sistema interistituzionale volto al perseguimento degli scopi sopra descritti;
3. fornire un supporto tecnico per la formazione-informazione del personale della scuola e per la realizzazione delle azioni di prevenzione e di intervento al fine di favorirne l'inserimento nell'offerta formativa;
4. mettere a disposizione le proprie strutture ed esperti, secondo piani di fattibilità che saranno definiti con scansione annuale;
5. contribuire alla diffusione delle azioni nelle scuole, sia con apposite circolari, sia tramite il proprio sito.

LE QUESTURE DEL PIEMONTE ed IL COMANDO LEGIONE CARABINIERI Piemonte e Valle d'Aosta, nelle sue articolazioni provinciali, con proprio personale, si impegnano a:

1. partecipare con propri rappresentanti al gruppo di lavoro di cui al successivo articolo 3;
2. coprogettare iniziative congiunte per giungere alla costituzione di un sistema interistituzionale volto al perseguimento degli scopi sopra descritti;
3. mettere a disposizione i propri esperti, secondo piani di fattibilità che saranno definiti con scansione annuale;
4. svolgere incontri nelle scuole di ogni ordine e grado per favorirne il dialogo, in tutte le sue componenti, per contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, infondendo nei ragazzi la consapevolezza di vivere nel rispetto delle leggi sapendo che la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri si adoperano per tutelare il cittadino, nonché mettere a disposizione le proprie risorse umane per la formazione-informazione del personale docente.

## **Articolo 3 Gruppo di lavoro interistituzionale**

Per la programmazione del piano annuale di interventi, la sua realizzazione ed il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese, è costituito un gruppo tecnico di lavoro, composto da rappresentanti della Regione Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, delle Questure del Piemonte e del Comando Legione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta.

Il gruppo tecnico di lavoro potrà avvalersi della collaborazione di esperti per le attività di approfondimento, analisi e formazione-informazione che riterrà di realizzare.

**Articolo4**  
**Durata**

Il presente protocollo avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, fatta salva la possibilità di recesso anticipato da parte di tutte le parti con almeno 30 giorni di preavviso. Esso potrà essere rinnovato previa adozione di uno specifico provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Piemonte  
Assessore all'Istruzione, Sport e Turismo  
Alberto CIRIO

.....

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte  
Vice Direttore Generale  
Silvana DI COSTANZO

.....

COMANDO LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA  
Comandante  
Generale B. Pasquale LAVACCA

.....

QUESTURA DI ALESSANDRIA  
Questore dr. Filippo DISPENZA

.....

QUESTURA DI ASTI  
Questore dr. Felice LA GALA

.....

QUESTURA DI BIELLA  
Questore dr. Mario MONDELLI

.....

QUESTURA DI CUNEO  
Questore dr.ssa Isabella FUSIELLO

.....

QUESTURA DI NOVARA  
Questore dr. Giovanni SARLO

.....

QUESTURA DI TORINO  
Questore dr. Aldo FARAONI

.....

QUESTURA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA  
Questore dr. Vincenzo D'AGNANO

.....

QUESTURA DI VERCELLI  
Questore dr. Gaetano GIAMPIETRO

.....